

BLOCCO VEICOLI E PANDEMIA

Essendo in atto l'INFODEMIA (*circolazione di una quantità eccessiva di informazioni, talvolta non vagliate con accuratezza, che rendono difficile orientarsi su un determinato argomento per la difficoltà di individuare fonti affidabili*), che oscura le altre informazioni utili a comprendere le soluzioni da adottare per contenere la pandemia, ecco a seguire, alcune domande che abbiamo ripetutamente inviato ai componenti dei Governi Conti 1-2 e Draghi, al Presidente della Repubblica, alla Presidente del Senato, al Presidente della Camera e a tutti i parlamentari senza ricevere risposta.

La circolazione stradale è un diritto di tutti, perché consente lo sviluppo economico e sociale, ma le misure antiCovid l'avevano drasticamente vietata; quindi, per evitare un prossimo divieto all'utilizzo del tuo veicolo, la domanda da porre ai suddetti rappresentanti di noi cittadini è:

- Appare oggettivamente evidente che la possibilità di contrarre e/o diffondere il contagio si verifica entrando in contatto con le persone e/o toccando superfici e/o recandosi in spazi chiusi con aria forzata; quindi, perché vietare la circolazione e sosta a chi si vuol spostare con il proprio autoveicolo per dirigersi a una qualsiasi destinazione?

Siamo favorevoli alle vaccinazioni (*personalmente lo sono, avendole ricevute tutte dal 1947 fino all'ultima antinfluenzale del 2020*), allorché si tratta di vaccini testati con i protocolli previsti e con il rilascio dei dati grezzi ai verificatori esterni indipendenti. Al contrario, non mi sono fatto e non mi farò inoculare i farmaci antiCovid19 perché non hanno varato un DATABASE per farne conoscere la reale efficacia. Quindi, le ulteriori domande da porre ai suddetti nostri rappresentanti sono:

- **Perché per contrastare la pandemia non allestiscono un Database obbligando gli operatori sanitari a registrare in tempo reale i dati, mettendoli a disposizione dei medici, dei revisori esterni indipendenti, dei ricercatori, dei politici e dei cittadini? In sintesi, un Database sul quale registrare:**
 - a) per ogni somministrazione, per ogni tampone e test sierologico i dati della tessera sanitaria, il nominativo del medico curante, il nome del vaccino con il numero del lotto del prodotto e la quantità somministrata, il nominativo e la qualifica di chi ha eseguito l'inoculazione e/o il prelievo;
 - b) gli eventuali effetti collaterali che insorgono nei vaccinati, precisando se non rientrano negli effetti collaterali elencati dal produttore;
 - c) il tipo specifico di virus rilevato nel cittadino infetto e i tipi di cura erogati;
 - d) gli esiti dell'autopsia.
- **Per verificare se è o meno un inconsapevole portatore di pandemia, perché i vaccinati non sono sottoposti a tampone ogni 15 giorni, per tutto il periodo che il produttore del vaccino dichiara che ha effetto?**

Intervieni: inviale a tua volta ai media e a chi hai eletto a rappresentarti al Parlamento.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli